

COMUNE DI CORDIGNANO

PROVINCIA DI TREVISO

Relazione tecnica sulla gestione Rendiconto 2021

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 in data 05.04.2022

INDICE

1) PREMESSA	pag. 3
a) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 3
b) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 4
2) RELAZIONE TECNICA	pag. 5
a) Criteri di valutazione	pag. 5
b) Principali voci del conto di bilancio	pag. 5
c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie	pag. 8
d) Elenco quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione	pag. 9
e) Residui con anzianità superiore ai 5 anni	pag.10
f) Anticipazione di tesoreria	pag.11
g) Elenco diritti reali di godimento	pag.11
h) Elenco enti e organismi strumentali	pag.11
i) Elenco partecipazioni dirette	pag.11
j) Crediti e debiti enti strumentali e partecipate	pag.11
k) Contratti relativi a strumenti finanziari derivati	pag.12
l) Elenco garanzie a favore di enti	pag.12
m) Elenco beni appartenenti al patrimonio immobiliare	pag.12
n) Gli elementi richiesti dall'art.2427, dagli altri articoli del codice civile, dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili	pag.13
o) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione	pag.13
- tempestività dei pagamenti	pag.13
- consistenza fondo crediti dubbia esigibilità	pag.13
- composizione del fondo pluriennale vincolato	pag.14
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica	pag.15
- indebitamento	pag.15
- debiti fuori bilancio	pag.16
- analisi della gestione economico patrimoniale	pag.16

1. PREMESSA

a) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti, alla quale ha partecipato anche il Comune di Cordignano dall'anno 2014. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macro aggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal “fondo pluriennale vincolato”. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile (**“Fondo**

crediti di dubbia esigibilità") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

b) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2. RELAZIONE TECNICA

a) criteri di valutazione

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

b) principali voci del conto del bilancio

Entrata

Nella tabella successiva si riportano le entrate suddivise per titoli e per ciascun titolo sono riportate le previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE		Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria	2.474.877,00	2.540.402,98	2.418.567,72
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	231.458,30	222.215,21	199.328,99
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.107.570,00	919.700,60	885.709,63
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.168.827,00	454.941,33	371.141,33
TITOLO 5	Riduzione di attività finanziaria	-	-	-
TITOLO 6	Accensione di prestiti	-	-	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere	905.000,00	-	-
TITOLO 9	Entrate per c/terzi e partite di giro	1.707.469,45	567.094,94	539.560,70
totale		8.595.201,75	4.704.355,06	4.414.308,37

Voci principali

- Imposta municipale Unica (IMU)

L'accertamento IMU, pari ad Euro 980.047,86, è stato accertato al netto della quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà comunale a carico del Comune di Cordignano quantificata in Euro 182.832,23.

-Fondo Sperimentale di Riequilibrio/Fondo di solidarietà comunale

L'importo accertato è pari ad Euro 933.730,00

-Addizionale Comunale all'Irpef

Per il Comune di Cordignano il gettito accertato per il 2021 è di Euro 474.648,81.

-altre voci significative dell'entrata:

cup – pubblicità e pubbliche affissioni	Euro 51.118,17
cup – occupazione suolo pubblico	Euro 16.398,85
canoni rete gas	Euro 82.021,25
canoni di locazione e affitti	Euro 39.088,52
proventi tagli ordinari di boschi	Euro 86.038,65
servizio mensa scolastica	Euro 219.576,98
trasposto scolastico	Euro 25.974,64
contributo per impianto fotovoltaico	Euro 51.787,83

-entrate da redditi di capitale

La somma accertata di Euro 63.901,61 è relativa al dividendo annuale erogato dalla società partecipata Asco Holding Spa.

-rimborsi ed altre entrate correnti:

rimborso spese elettorali	Euro 12.395,44
rimborso dall'Ato per investimenti pregressi rete idrica	Euro 18.313,61
rimborso rette ricovero	Euro 20.240,00
proventi per la concessione della farmacia comunale	Euro 12.200,00
diritti di segreteria ufficio tecnico	Euro 28.853,78

Uscita

Nella tabella successiva si riportano le uscite suddivise per titoli e per ciascun titolo sono riportate le previsioni definitive, gli impegni e i pagamenti.

RIEPILOGO GENERALE SPESE		Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti
TITOLO 1	Spese correnti	4.083.224,41	3.434.137,35	2.838.299,15
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.992.724,64	784.451,00	699.268,81
TITOLO 3	Spese per incr. attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso prestiti	122.403,00	122.397,29	122.397,29
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni tesoriere	905.000,00	-	-
TITOLO 7	Spese per c/terzi e partite di giro	1.707.469,45	567.094,94	532.535,78
	totale	10.810.821,50	4.908.080,58	4.192.501,03

Le spese correnti, che trovano iscrizione nel titolo 1, comprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Di seguito si riportano suddivise per macroaggregati e raffrontate con l'anno 2020.

Classificazione delle spese correnti			
Macroaggregati		2020	2021
101	Redditi lavoro dipendente	1.104.843,57	1.043.579,94
102	Imposte e tasse	90.995,24	91.851,34
103	Acquisto di beni e servizi	1.319.813,26	1.487.661,77
104	Trasferimenti correnti	442.961,23	649.891,41
107	Interessi passivi	77.092,55	80.646,19
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.413,62	23.173,47
110	Altre spese correnti	55.234,83	57.333,23
	Totale spese correnti	3.101.354,30	3.434.137,35
	- fondo pluriennale vincolato	3.876,51	5.876,51
Totale spese correnti		3.105.230,81	3.440.013,86

- spese per il personale

La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, la quale dispone che gli enti soggetti al patto di stabilità devono assicurare la riduzione delle spese per il personale rispetto alla media del triennio 2011/2013.

	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2021
spesa macroaggr. 101	1.132.338,85	1.090.242,39	1.055.209,35	1.043.579,94
altr forme di lavoro incluse macroaggr. 103				0,00
irap	74.822,93	72.213,00	70.049,85	75.965,36
spese di personale escluse	55.464,13	19.602,60	19.758,10	47.151,05
totale spese di personale	1.151.697,65	1.142.852,79	1.105.501,10	1.072.394,25
<i>riconciliazione a seguito applicazione principi contabili</i>				
				-
media triennio 2011/2013 - D.L. n.90/2014				1.133.350,51
Totale riconciliato	1.151.697,65	1.142.852,79	1.105.501,10	1.072.394,25

D.M. 17/03/2020 – SPAZI ASSUNZIONALI

L'art. 1 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Popolazione n. 6.923 al 31.12.2021 - Fascia demografica " E " (D.M. 17/03/2020)

Spesa personale macro-aggregato 101 al netto IRAP Rendiconto anno 2021 €. 1.043.579,94

Entrate €.4.263.728,62 al netto FCDE stanziamento previsionale 2021 pari a €.53.500,00 = € 4.210.228,62

Rapporto pari al 24,79 % - rientrante nel valore soglia del 26,90 % della tabella n. 1 del D.M. 17/03/2020 - Corrispondente a Enti Virtuosi in quanto hanno il proprio rapporto SOTTO LA PERCENTUALE PIU' BASSA

- altre voci significative

Mezzi propri:	
- avanzo di amministrazione	316.725,64
- avanzo del bilancio corrente (e. correnti per invest)	21.495,28
- concessioni cimiteriali	17.346,38
- proventi da permessi a costruire	54.983,84
- proventi per migliorie boschive	7.673,17
-altre entrate di carattere urbanistico	0,00
- Fondo pluriennale vincolato 2020	1.461.824,64
Totale	1.880.048,95
Mezzi di terzi:	
- mutui	0,00
- contributi U.E.	0,00
- contributi regionali	86.027,14
- contributi Stato	288.910,80
-contributi imprese, avepa, provincia	0,00
Totale	374.937,94
Totale risorse	2.254.986,89
Impieghi	
Impieghi al titolo II della spesa	784.451,00
F.P.V. di parte capitale	1.194.433,55
Totale impieghi	2.081.700,80

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/11, il Rendiconto riporta “informazioni sulle principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d’anno, comprendendo l’utilizzazione di fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al primo gennaio dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente”.

Il testo unico sull’ordinamento degli enti locali definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l’esigenza dell’Amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti può subire variazioni nel corso dell’esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell’organo consiliare. Oltre a ciò, l’Organo Consiliare delibera anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell’esercizio.

Nel corso dell’anno 2021 sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

- n. 1 – deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 09.03.2021 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 20.04.2021;
- n. 2 – deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 20.04.2021;
- n. 3 – deliberazione della Giunta Comunale n. 58 dell’11.05.2021 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 06.07.2021;
- n. 4 – deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 18.05.2021 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 06.07.2021;
- n. 5 – “assestamento generale di bilancio “ - deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 06.07.2021;
- n. 6 – deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 03.08.2021;
- n. 7 – deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 21.09.2021;
- n. 8 – deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 02.11.2021 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30.11.2021;
- n. 9 – deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.11.2021;

La Giunta comunale ha disposto il prelevamento dal fondo di riserva per “intervento urgente di pulizia, rimozione, trasporto in discarica e smaltimento materiale contenente amianto rinvenuto in strada dei boschedei abbandonato da ignoti” con propria deliberazione n. 135 del 07.12.2021 successivamente comunicata al Consiglio comunale in data 28.12.2021.

Inoltre, sono state apportate le variazioni compensative tra capitoli di spesa del piano esecutivo di gestione ai sensi dell’art. 175, comma 5-quater, del D.Lgs. n. 267/2000, effettuate a cura del Responsabile del Servizio Finanziario, che seguono:

- determinazione del Responsabile 3^u.o. n. 71 del 13.04.2021;
- determinazione del Responsabile 3^u.o. n. 95 del 07.05.2021;
- determinazione del Responsabile 1^u.o. n. 97 del 13.07.2021;
- determinazione del Responsabile 3^u.o. n. 142 del 19.07.2021;
- determinazione del Responsabile 1^u.o. n. 107 del 05.08.2021;
- determinazione del Responsabile 3^u.o. n. 158 del 12.08.2021;
- determinazione del Responsabile 5^u.o. n. 77 del 18.08.2021;
- determinazione del Responsabile 3^u.o. n. 188 del 16.09.2021;
- determinazione del Responsabile 1^u.o. n. 126 del 13.10.2021;
- determinazione del Responsabile 3^u.o. n. 223 del 19.10.2021;
- determinazione del Responsabile 3^u.o. n. 226 del 29.10.2021;
- determinazione del Responsabile 1^u.o. n. 137 del 18.11.2021;
- determinazione del Responsabile 1^u.o. n. 159 del 21.12.2021;

d) elenco quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.689.472,13
RISCOSSIONI	(+)	686.749,12	4.414.308,37	5.101.057,49
PAGAMENTI	(-)	600.158,81	4.192.501,03	4.792.659,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.997.869,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.997.869,78
RESIDUI ATTIVI	(+)	907.818,32	290.046,69	1.197.865,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	140.499,36	715.579,55	856.078,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			5.876,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.194.433,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			1.139.345,82

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾		162.554,62
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		10.000,00
Altri accantonamenti		13.324,94
Totale parte accantonata (B)		185.879,56
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		158.848,26
Vincoli derivanti da trasferimenti		59.994,07
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		250.857,18
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		469.699,51
Totale parte destinata agli investimenti (D)		87.461,59
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		396.305,16
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

La quota accantonata per Euro 185.879,56 si riferisce a:

- accantonamento a Fondo Crediti di dubbia esigibilità per Euro 162.554,62=
- accantonamento per contenzioso per Euro 10.000,00=
- accantonamento per indennità di fine mandato Sindaco per Euro 324,94=.
- accantonamento per rinnovi contrattuali personale dipendente per Euro 13.000,00=;

La quota vincolata per Euro 469.699,51 si riferisce a :

- vincoli da leggi e principi contabili:
 - quota parte sanzioni CDS per Euro 900,00.=
 - trasferimenti fondo funzionali fondamentali e ristori entrata per Euro 157.948,26=
- vincoli da trasferimenti:
 - trasferimenti regionali per gestione asilo nido per Euro 30.456,24=
 - trasferimenti per sanificazione locali e seggi elettorali per Euro 2.387,27=
 - trasferimenti per solidarietà alimentare per Euro 2.000,00=
 - trasferimenti per sanificazione locali e seggi elettorali da certif.Covid per Euro 3.992,17=
 - trasferimenti per acquisto dpi polizia locale per euro 1.014,70=
 - trasferimenti da ministeri - art. 112/bis dl 34/2020 per Euro 20.143,69=
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente:
 - proventi per concessioni cimiteriali per Euro 101.946,38=
 - contributo agli investimenti da comuni di confine per adeguamento teatro per Euro 148.910,80=

e) residui con anzianità superiore ai 5 anni

RESIDUI	Esercizi pre- cedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
ATTIVI							
Titolo I		40.614,84		53.663,82	3.936,18	121.835,26	220.050,10
Titolo II						22.886,22	22.886,22
Titolo III			4.856,10		21.026,66	33.990,97	59.873,73
Titolo IV			22.995,00	35.000,00	1.878,23	83.800,00	143.673,23
Titolo V		12.540,93			711.306,56		723.847,49
Titolo VI							0,00
Titolo IX						27.534,24	27.534,24
Totale	0,00	55.155,77	27.851,10	88.663,82	738.147,63	290.046,69	1.197.865,01

RESIDUI	Esercizi pre- cedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
PASSIVI							
Titolo I	1.000,00	4.139,96	8.263,27	28.510,39	77.223,74	595.838,20	714.975,56
Titolo II	8.639,28	2.000,00	2.000,00	4.980,20	2.718,52	85.182,19	105.520,19
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	1.024,00					34.559,16	35.583,16
Totale	10.663,28	6.139,96	10.263,27	33.490,59	79.942,26	715.579,55	856.078,91

Parte Entrata – non risultano crediti con anzianità superiore a 5 anni

Parte Uscita – € 2.139,28 - trattasi di somme impegnate per incarichi professionali finalizzati alla redazione del piano acustico comunale; - € 6.500,00 somma impegnata per l'incarico di redazione del frazionamento di aree espropriate per viabilità comunale; - € 800,00 deposito cauzionale, - € 224,00 restituzione depositi cauzionali, - € 1.000,00 quota parte ricorso fondo solidarietà comunale; Si sottolinea che sono stati stralciati dal conto di bilancio crediti per Euro 9.550,19 relativi a ruoli dichiarati totalmente inesigibili e nel contempo si è provveduto alla relativa diminuzione del fondo crediti dubbia esigibilità.

f) anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'anno 2021 non si è reso necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

g) elenco diritti reali di godimento

Non vi sono diritti reali di godimento.

h) elenco enti e organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Asco Holding s.p.a.	177.253.707,00	www.ascoholding.it	SI
Piave Servizi s.r.l.	50.416.746,00	www.piaveservizisrl.it	SI
Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO)	3.585.779,35	www.aato.venetorietai.it	SI
C.I.T. – Consorzio Igiene del Territorio	4.728.314,00	www.bacivotv1.it	SI
G.A.L. Altamarca	39.005,00	www.galaltamarca.it	SI
Consorzio Intercomunale Fognatura Sinistra Piave	7.017.314,00	no	NO

i) elenco partecipazioni dirette

SOCIETA' / ENTI PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Asco Holding s.p.a.	0,461%
Piave Servizi s.r.l.	3,0122%
Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO)	0,0085%
C.I.T. – Consorzio Igiene del Territorio	2,30%
G.A.L. Altamarca	1,35%
Consorzio Intercomunale Fognatura Sinistra Piave	39,17%

j) crediti e debiti enti strumentali e partecipate

Le società partecipate del Comune di Cordignano, nell'ambito del processo di razionalizzazione di cui all'art.1, comma 612 della Legge n.190/2014, con conseguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 34 del 27.07.2015 (approvazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente ed indirettamente posseduta dal Comune di Cordignano nell'anno 2015)
- n. 3 del 18.04.2016 (redazione piano razionalizzazione partecipate del Comune di Cordignano, ex art. 1 comma 612, Legge 190/2014)

- n. 22 del 26/09/2017 (revisione straordinaria come previsto dall'ex art.24 del D.Lgs n. 175/2016, modificato dal D.Lgs. n. 100/2017)
- n. 14 del 17.07.2018 (approvazione delle modifiche allo statuto della società partecipata Asco Holding spa)
- n. 23 del 28.09.2018 (riapprovazione/ricognizione a seguito sentenza T.A.R. con aggiornamenti/specificazioni a seguito della recente modifica statutaria di Asco Holding spa del 23.07.2018)
- n. 13 del 30.07.2019 (approvazione trasformazione di Piave Servizi da Srl a Spa modifiche allo statuto sociale, del patto parasociale tra i comuni soci di Piave Servizi e del regolamento per la costituzione ed il funzionamento del "Comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo". Deliberazioni inerenti e conseguenti)
- n. 35 del 05.11.2019 (adempimenti conseguenti alla sentenza del consiglio di stato n. 578/2019. Approvazione modifiche allo statuto di Asco Holding spa)
- n. 48 del 27.12.2019 (razionalizzazione periodica delle società partecipate possedute al 31.12.2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016)
- n. 47 del 30.12.2020 (razionalizzazione periodica delle società partecipate possedute al 31.12.2019 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016)
- n. 47 del 28.12.2021 (razionalizzazione periodica delle società partecipate possedute al 31.12.2019 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016) risultano essere oggetto di razionalizzazione al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 le seguenti società:
- Asco Holding s.p.a
- Piave Servizi Spa

In ordine all'informativa di verifica dei debiti e crediti reciproci di cui all'art. 6 c.4, del D.L. n.95/06.07.2012, convertito nella Legge n.135/07.08.2012, si rappresenta quanto segue:

- Asco Holding s.p.a

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

Debito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

- G.A.L. Altamarca

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

Debito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

- Piave Servizi s.r.l.

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: fatture per € 0,00

Debito nei confronti del Comune di Cordignano: note di accredito per € 413,24 oltre all'IVA € 16,57 Euro 18.313,61 Mutui e ristori al 31.12.2021;

Euro 105.615,40 Mutui e ristori IVA compresa oltre il 31.12.2021;

- Consorzio Intercomunale Fognatura

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

Debito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

k) contratti relativi a strumenti finanziati derivati

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

l) elenco garanzie a favore di enti

Non risultano in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

m) elenco beni appartenenti al patrimonio immobiliare

Per quanto riguarda l'elenco dei beni del patrimonio immobiliare si rinvia all'inventario comunale conservato agli atti.

n) gli elementi richiesti dall'art.2427, dagli altri articoli del codice civile, dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili

Si rinvia a quanto illustrato nello stato patrimoniale, conto economico e nella presente relazione.

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione

Tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Il Comune di Cordignano ha provveduto, ai sensi di quanto previsto dal D.P.C.M 22.09.2014 a pubblicare sul proprio sito internet gli indicatori trimestrali ed annuale di tempestività dei pagamenti 2021 che sono di seguito evidenziati (il segno negativo rappresenta i giorni di anticipo rispetto alla scadenza):

1^ trimestre 2021	-7,28
2^ trimestre 2021	-14,30
3^ trimestre 2021	-15,03
4^ trimestre 2021	-14,87
Annuale 2021	-12,21

E' stato certificato in Piattaforma Commerciale dei Crediti l'importo scaduto e non pagato al 31.12.2021 pari ad Euro 843,11, tempo medio ponderato dei pagamenti 19 giorni, tempo medio ponderato di ritardo -13 giorni.

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo al *criterio effettivamente adottato* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi e calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio (media semplice).

L'ente non si è avvalso nel consuntivo della facoltà prevista dall' art. 107 bis DL 18/2020.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Estratto dall'allegato "c" al Rendiconto)	Rendiconto 2021
1 – Tributi	138.885,66
2 - Trasferimenti correnti	0.00
3 - Entrate extratributarie	23.668,96
4 - Entrate in conto capitale	0.00
5 - Riduzione di attività finanziarie	0.00
6 – Accensione di prestiti	0.00
7 – Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0.00
9 – Entrate C/terzi e partite di giro	0.00
Totale	162.554,62

La composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, accantonato per complessivi Euro 162.554,62=, risulta così ripartita:

1-Tributi

Euro 138.885,66= ruoli coattivi ICI-IMU-TASI (accantonato per la somma intera)

3- Entrate extratributarie – Euro 23.668,96 di cui:

Euro 1.496,10= ruoli coattivi servizi scolastici (accantonato per la somma intera)

Euro 20.191,25= ruoli coattivi C.d.S. e sanzioni amministrative-famiglie/imprese (accantonato per la somma intera)

Euro 1.981,61= accantonamenti previsti per legge per rimborso rette ricovero, proventi servizi scolastici, assistenza domiciliare, servizi pasti agli anziani, fitto alloggi, proventi da sfruttamento cave (accantonati come da principi contabili)

Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è una posta contabile introdotta con il processo di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

E' destinato ad accogliere le somme per spese avviate e finanziate nel corso dell'anno, la cui esigibilità maturerà negli esercizi successivi.

Si tratta di una innovazione particolarmente significativa per quanto attiene la parte investimenti, dove in precedenza venivano considerate impegnate (e quindi confluivano nei residui passivi) le spese per le quali era stato accertato il finanziamento.

Il principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 ha subito nel corso degli anni una modifica innovativa rispetto a quanto previsto originariamente e conseguentemente il FPV di spesa è costituito ai sensi del:

- punto 5.4.1 da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;

- punto 5.4.8 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2021;

- punto 5.4.9 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art.3, comma 1, lett. II), del D.Lgs. n. 50/2016 di importo pari o superiore a quello previsto dall'art. 36, comma 2, lett.a), del D.Lgs. n. 50/2016 in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento; (condizione necessaria)

- b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro; (condizione necessaria)

- c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità solo per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;

- d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2022, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Il fondo pluriennale vincolato 2021 è stato quantificato in € 1.200.310,06 ed è composto come segue:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente: € 5.876,51

Fondo pluriennale vincolato di parte capitale: € 1.194.433,55

Di seguito si espongono nel dettaglio le spese finanziate nel 2021 non esigibili al 31/12/2021:

Parte Corrente

Codice bilancio	capitolo	Art	descrizione	Importo
01.11-1.03.02.11.006	218	0	SPESE PER LITI E ARBITRAGGI – 1^UO	1.884,33
01.11-1.03.02.11.006	222	0	SPESE PER LITI E ARBITRAGGI – 3^UO	3.992,18
TOTALE				5.876,51

Parte Capitale

Codice bilancio	capitolo	Art	descrizione	Importo
01.05-2.02.01.09.999	10420	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO COMUNALE EX SCUOLE PROFESSIONALI	126.976,00
01.06-2.02.03.05.001	10550	0	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	37.289,96
04.01-2.02.01.09.003	11300	0	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO VILLA DI VILLA	723.847,49
04.01-2.02.01.04.002	11310	0	IMPIANTI DI SANIFICAZIONE SCUOLE MATERNE - COVID 19	70.000,00
04.02-2.02.01.09.003	11400	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSI SCUOLE ELEMENTARI	38.689,06
04.02-2.02.01.09.003	11501	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCUOLA MEDIA	11.428,74
10.05-2.02.01.09.012	12503	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	127.051,20
09.04-2.02.01.09.010	13101	0	SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO	6.500,00
09.02-2.02.01.09.014	13302	0	RIQUALIFICAZIONE AREA PARCO CARBONAI	28.120,47
12.09-2.02.01.09.015	13802	0	REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERIALI	9.568,78
16.01-2.02.01.09.014	15160	0	INTERVENTI PER MIGLIORIE BOSCHIVE	14.961,85
TOTALE				1.194.433,55

Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

I nuovi equilibri, di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 della L. 145/2018, sono individuati nei prospetti **W1**-risultato di competenza e **W2**-equilibrio di bilancio (individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio) e **W3**-equilibrio complessivo (che svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione).

Fermo restando, l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10) gli esiti sono stati i seguenti:

W1 – risultato di competenza Euro 811.584,17

W2 – equilibrio di bilancio Euro 607.002,12

W3 – equilibrio complessivo Euro 607.002,12

Indebitamento

I debiti da finanziamento hanno avuto la seguente evoluzione nel triennio:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	1.936.128,52	1.830.264,12	2.700.286,92
Nuovi prestiti (+)	0,00	1.000.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	105.864,40	129.977,93	122.397,29
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,73	0,12
Totale fine anno	1.830.264,12	2.700.286,92	2.577.889,75

Debiti fuori bilancio

Non si rilevano debiti fuori bilancio

Analisi della gestione economico patrimoniale

L'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati di gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Il Conto Economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 e secondo i principi di cui all'allegato n. 4/3.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria e giunge al risultato economico finale.

Il risultato di esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva nelle quattro sezioni della struttura scalare:

- gestione caratteristica** (differenza tra componenti positive e negative della gestione) che presenta un saldo positivo pari ad Euro 269.276,03 determinata dalla differenza tra le risorse acquisite attraverso trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi;

- gestione finanziaria** che presenta un saldo negativo pari ad Euro -16.744,11 determinato principalmente da una differenza tra i proventi distribuiti dalla Società partecipata Asco Holding Spa (Euro 63.901,61) e gli interessi passivi da indebitamento (euro 80.646,31);

- rettifiche di valore attività finanziarie** che presenta un saldo positivo di Euro 125.331,31 determinato dalle rivalutazioni delle partecipazioni in base al criterio del patrimonio netto (Piave Servizi spa +71.269,34, Asco Holding spa +53.959,74, Consorzio Intercomunale Fognatura + 102,23) ;

- gestione straordinaria** che presenta un saldo positivo di Euro 40.775,05 determinata principalmente dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, da rimborsi tributi comunali e concessioni edilizie e dall'incasso delle somme per la realizzazione di loculi cimiteriali (risorse vincolate in sede di determinazione dell'avanzo).

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	1.602.442,99	1.567.049,96		
2	Proventi da fondi perequativi	937.959,99	933.730,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	560.184,69	480.457,23		
a	Proventi da trasferimenti correnti	405.996,28	269.669,51		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	154.188,41	192.299,60		E20c
c	Contributi agli investimenti		18.488,12		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	674.145,35	455.419,29	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	277.400,67	176.117,94		
b	Ricavi della vendita di beni	56.141,79	32.201,29		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	340.602,89	247.100,06		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	283.745,66	174.059,30	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.058.478,68	3.610.715,78		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	101.656,79	122.026,76	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.329.254,61	1.165.061,20	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	31.563,13	31.730,12	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	649.891,41	442.961,23		
a	Trasferimenti correnti	649.891,41	442.961,23		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.029.221,14	1.064.864,99	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	582.128,58	556.726,94	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	84.311,15	76.882,19	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	489.841,57	479.844,75	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	7.975,86		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		8.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti		79.626,17	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	65.486,99	54.202,72	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	3.789.202,65	3.525.200,13		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	269.276,03	85.515,65		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	63.901,61	63.901,61	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	63.901,61	63.901,61		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,59	0,55	C16	C16

		Totale proventi finanziari	63.902,20	63.902,16		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	80.646,31	77.092,55	C17	C17
a		Interessi passivi	80.646,31	77.092,55		
b		Altri oneri finanziari				
		Totale oneri finanziari	80.646,31	77.092,55		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-16.744,11	-13.190,39		
22		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
		Rivalutazioni	125.331,31	47.931,73	D18	D18
23		Svalutazioni		7.825,10	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	125.331,31	40.106,63		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	86.011,83	143.873,32	E20	E20
a		Proventi da permessi di costruire				
b		Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c		Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	61.193,54	54.241,44		E20b
d		Plusvalenze patrimoniali	17.346,38	84.600,00		E20c
e		Altri proventi straordinari	7.471,91	5.031,88		
		Totale proventi straordinari	86.011,83	143.873,32		
25		Oneri straordinari	45.236,78	53.077,75	E21	E21
a		Trasferimenti in conto capitale				
b		Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	36.037,73	53.077,75		E21b
c		Minusvalenze patrimoniali				E21a
d		Altri oneri straordinari	9.199,05			E21d
		Totale oneri straordinari	45.236,78	53.077,75		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	40.775,05	90.795,57		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	418.638,28	203.227,46		
26		Imposte (*)	75.965,36	78.179,38	22	22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	342.672,92	125.048,08	23	23

Lo Stato Patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni avvenute rispetto alla consistenza iniziale.

Attivo

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal punto 6.1.2. del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che contengono il dettaglio degli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento, calcolati nella misura prevista dai principi contabili ad eccezione della categoria B III 3 – immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti gli incrementi per le spese di realizzazione e manutenzione straordinaria delle opere ancora in fase di completamento.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3 con il metodo del patrimonio netto utilizzando come valore dello stesso. Si è provveduto pertanto all'allineamento dei valori delle partecipazioni in Piave Servizi Spa, Asco Holding e Consorzio Intercomunale Fognatura portandoli rispettivamente ad Euro 1.518.653,22, Euro 817.139,59 e Euro 2.748.681,889 per un totale della voce di Euro 5.084.474,70.

La voce dell'attivo circolante, relativo ai crediti (Euro 311.462,90) corrisponde all'importo dei residui attivi finali (Euro 1.197.865,01) dedotto il fondo crediti dubbia esigibilità (Euro 162.554,62 – come da allegato C al rendiconto) e i depositi bancari (Euro 723.847,49)

Passivo

La consistenza del patrimonio netto ha subito un incremento in quanto nelle riserve sono confluiti gli oneri di urbanizzazione ed il risultato economico d'esercizio come da prospetto sotto indicato:

Patrimonio netto al 01.01.2021	17.322.379,12
Quota permessi a costruire non destinata alla spesa corrente anno 2021	54.983,84
Risultato economico dell'esercizio	342.672,92
Totale patrimonio netto	17.720.035,88

Il tredicesimo correttivo al D.lgs 118/2011 ha introdotto alcune modifiche al patrimonio netto che dall'anno 2021 è articolato nelle seguenti poste:

-fondo di dotazione

-riserve

-risultato economico dell'esercizio

-risultati economici di esercizi precedenti

-riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può essere alimentato da conferimenti o da destinazione dei risultati economici d'esercizio previa delibera di Consiglio.

Le riserve sono distinte in disponibili e indisponibili.

Nel "risultato economico dell'esercizio" si iscrive il risultato che emerge dal conto economico e può essere destinato con delibera di Consiglio al fondo di dotazione dopo aver dato copertura alle riserve negative o a risultati economici di anni precedenti negativi.

Nella voce "risultati economici di esercizi precedenti" confluiscono i risultati anni precedenti che non sono confluiti nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione con deliberazione consiliare.

La voce "riserve negative per beni indisponibili" può assumere solo valore negativo ed è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Essendo il primo anno di applicazione delle nuove regole Arconet relative alla riserve, nel campo patrimonio netto Anno-1 è presente solo l'importo totale.

I conti d'ordine riguardano gli impegni parte capitale confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato per Euro 1.194.433,55.

I depositi cauzionali dell'importo di Euro 31.387,36 sono stati riversati ad inizio anno 2021 nelle casse comunali dall'attuale tesoriere Intesa San Paolo.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimen- to art.2424 CC	referimen- to DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	85.933,82	96.834,77	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	129.406,80	124.304,33	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	215.340,62	221.139,10		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	5.329.691,31	5.159.256,47		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	4.534.185,17	4.332.383,90		
1.9	Altri beni demaniali	795.506,14	826.872,57		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.523.578,50	8.584.640,49		
2.1	Terreni	2.498.450,16	2.476.751,12	BI11	BI11
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	4.853.100,55	5.039.912,35		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	39.892,67	50.363,74	BI12	BI12
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	63.576,08	44.168,53	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	8.699,99	13.049,99		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	19.253,50	15.949,11		
2.7	Mobili e arredi	47.661,08	48.896,51		
2.8	Infrastrutture	992.944,47	895.549,14		
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.161.588,17	4.063.341,08	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	18.014.857,98	17.807.238,04		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				

1	Partecipazioni in	5.084.474,70	4.959.143,39	BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	5.084.474,70	4.959.143,39	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	5.084.474,70	4.959.143,39		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	23.314.673,30	22.987.520,53		
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	81.164,44	143.464,65		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	49.000,00	102.179,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	32.164,44	41.285,65		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	166.559,45	287.641,04		
a	verso amministrazioni pubbliche	164.681,22	229.861,00		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	1.878,23	57.780,04		
3	Verso clienti ed utenti	33.494,36	33.268,53	CII1	CII1
4	Altri Crediti	30.244,65	16.503,97	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	183,00	4.605,69		
c	altri	30.061,65	11.898,28		
	Totale crediti	311.462,90	480.878,19		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.997.869,78	1.689.472,13		
a	Istituto tesoriere	1.997.869,78	1.689.472,13		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	723.847,49	1.008.399,08	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				

		Totale disponibilità liquide	2.721.717,27	2.697.871,21		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.033.180,17	3.178.749,40		
		D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi				D	D
2	Risconti attivi				D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	26.347.853,47	26.166.269,93		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimen- to art.2424 CC	riferimen- to DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	34.354,46		AI	AI
II	Riserve	11.712.651,40			
b	<i>da capitale</i>	1.198.361,20		AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.276.263,36		AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	5.329.691,31			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>	2.908.335,53			
III	Risultato economico dell'esercizio	342.672,92		AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	5.630.357,10		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.720.035,88	17.322.379,12		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	23.000,00	151.902,84	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	23.000,00	151.902,84		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
		324,94	12.481,94	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	324,94	12.481,94		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	2.577.889,75	2.700.286,92		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.577.889,75	2.700.286,92	D5	
2	Debiti verso fornitori	238.572,36	395.185,50	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	268.232,69	89.134,59		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	71.305,14	45.015,23		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	196.927,55	44.119,36		
5	Altri debiti	349.273,86	315.343,49	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	23.484,97	35.654,93		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	43.926,78	33.554,14		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		349,00		

	d	altri	281.862,11	245.785,42		
		TOTALE DEBITI (D)	3.433.968,66	3.499.950,50		
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	5.170.523,99	5.179.555,53	E	E
	1	Contributi agli investimenti	4.985.425,17	4.810.675,64		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	4.761.941,12	4.580.279,71		
	b	da altri soggetti	223.484,05	230.395,93		
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi	185.098,82	368.879,89		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.170.523,99	5.179.555,53		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	26.347.853,47	26.166.269,93		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimen- to art.2424 CC	referimen- to DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.194.433,55	1.461.824,64		
	2) Beni di terzi in uso		31.387,36		
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.194.433,55	1.493.212,00		